

ra (1). Quai tre cantoni, oltre il loro desiderio naturale fortemente espresso di conservare l'antica loro libertà, cedevo anche all'impulso avuto dagli agenti di Francia, i quali ad altro non miravano che ad avverare con ogni mezzo la caduta del governo centrale; e in tal guisa invocavano quel potere stesso donde procedevano le loro sventure per averne la riparazione.

In sulle prime il loro messaggio rimase senza effetto presso il primo console; ed il governo elvetico tranquillo dal suo lato, cioè non credendo aver punto a temere l'intervento nemico di Francia, occupavasi seriamente ad allontanare tutti i pericoli domestici; ma ogni misura sua non influiva che ad accelerare gli avvenimenti cui studiavasi d'impedire.

Come al tempo dell'insurrezione contra i Francesi, il cantone di Schwyz era il centro donde movevano tutte le pratiche ostili, e dove Aloys Reding, rivestito di nuovo in un'assemblea popolare della suprema dignità di landmanno, comunicava loro l'energia e l'attività del suo carattere. Nel 6 agosto 1802 egli pubblicò una dichiarazione propria a conciliare ai confederati l'adesione delle varie popolazioni elvetiche. Si leggeva in essa l'abolizione dei privilegii che sotto l'antica costituzione riserbavano pei soli abitanti di alcuni borghi l'accesso alle assemblee popolari; era tolta qualunque distinzione tra i sudditi, e tutti gli abitanti indistintamente erano invitati ad unirsi in avvenire così nelle risoluzioni come nei pericoli della patria. Simile invito esteso oltre la periferia del Waldstadt fu fatto ai cantoni di Lucerna e Zurigo; ed esso venne accolto con entusiasmo in parecchi comuni di Zug e di Appenzell, in alcune giurisdizioni della Rezia ed a Glaris alla presenza e a malgrado l'opposizione di un commissario elvetico: risvegliavasi dovunque in tutte le popolazioni delle Alte Alpi l'amore dell'antica libertà svizzera: il proclama di Aloys Reding avea elettrizzato tutti i cuori; anche tra le basse classi delle antiche città sovrane, l'opinione a bello studio aizzata dai capi dell'insurrezione, si dichiarò in lor

(1) Esso vien riferito nella *Storia degli Svizzeri* di Mallet, t. IV, pag. 267 - 269.